

LANCIATO UN «HASHTAG» ASPETTANDO LA CINQUINA UFFICIALE, LE VOCI SI RINCORRONO

Premi: lo «Strega» si fa social e intanto lanciato un appello «Einaudi candidi Cordelli»

di MAURETTA CAPUANO

A un mese dalla chiusura della presentazione delle candidature si agitano le acque intorno ai nomi che potrebbero essere in corsa al Premio Strega 2016. Vengono lanciati appelli agli editori come quello ad Einaudi perché porti a questa edizione del più prestigioso premio letterario italiano

Una sostanza sottile di Franco Cordelli. E mentre gli Amici della Domenica Valeria Parrella e Antonio Riccardi raccolgono il testimone di Umberto Eco e candidano all'edizione 2016 *Dove troverete un altro padre come il mio* (Ponte alle Grazie) di Rossana Campo, lo Strega vede diventare social il candidato ideale. Come sta accadendo con l'evento, a cura del Gabinetto Vieusseux con la neo presidente Alba Donati, in collaborazione con Satisfaction che lancia l'hashtag #lostregachevorrei.

«Ad un premio così delicato come lo Strega partecipo se ho la possibilità di vincere. Altrimenti non è interessante» dice Franco Cordelli che è «attendista», sta «a vedere quello che succede», ha «tendenzialmente una posizione di scetticismo» sulla sua candidatura con «Una sostanza sottile». Tutto questo mentre è stato lanciato «un appello pubblico perché Einaudi candidi ufficialmente» il romanzo di Cordelli, ieri sera in un omaggio-reading al Kino di Roma dai critici, giornalisti e scrittori Stefano Gallerani, Alessan-

dro Trocino e Andrea Di Consoli. «È un segno di amicizia e stima da parte di persone più giovani e questo fa piacere» dice Cordelli. Ma decisiva sarà la posizione dell'editore: «bisogna vedere quale sarà e rispettarla. Non dipende solo da me, ma dalle circostanze. Se Einaudi mi sprona, mi adegua» spiega lo scrittore. Poi non bisogna dimenticare che «sono sempre stato piuttosto aspro nei confronti del Premio Strega come ha ricordato Stefano Trocchi, direttore della Fondazione Maria e Goffredo Bellonci. Non posso non tener conto di essere stato molto critico con il premio».

«C'è ancora un mese di tempo. Per ora - aggiunge Cordelli - non ci sono candidature particolarmente interessanti. Dobbiamo aspettare per vedere quali saranno i concorrenti. Se sono un peso medio non partecipo ad un incontro con un peso massimo. Mica dico che devo vincere per forza, però. C'è almeno uno tra i nomi che circolano che se parteciperà io non concorrerò».

Rossana Campo è invece ufficialmente in corsa e non esclude che Umberto Eco «la prima persona che aveva deciso di candidarmi» possa dare «una mano ora dal paradiso degli scrittori!». Eco, morto lo scorso 19 febbraio, nell'autunno del 2015 annunciando la candidatura di Rossana Campo» aveva detto: «*Dove troverete un altro padre come il mio* è un libro sorprendente che mentre scava in profondità il rapporto col padre è capace di commuoverci e farti ridere nella stessa pagina».

L'appuntamento al Vieusseux con le segnalazioni dei lettori e la loro selezione dei

cinque candidati ideali è dal 14 al 23 marzo in Sala Ferri. Verranno tenute in considerazione anche le recensioni che hanno lavorato già in tal direzione, ma saranno soprattutto le candidature dei lettori a contare. A lanciare la sfida sarà Satisfaction che conta su migliaia di lettori e che ha col suo fondatore, Gian Paolo Serino una lunga storia di fiducia.

L'hashtag #lostregachevorrei l'ha lanciato una youtuber, Nadia D'Ambrosio, e anche lei farà scouting in rete per arrivare alla nostra cinquina ideale.

Intanto, tra attese e voci che circolano, le candidature finora certe sono quelle di Valentino Zeichen con *La Sumeria* (Fazi), *Notturmo Bizantino*. *La lunga fine di un impero* (La Lepre edizioni) di Luigi De Pascalis e *L'addio* (Giunti) di Antonio Moresco. Tra i rumors, tutti da verificare, restano i nomi di Claudio Magris per Garzanti, Luca Doninelli per Bompiani e Antonio Monda per Mondadori.

In corsa anche
Rossana Campo
segnalata da Eco
prima di morire



ATTENDISTA
Cordelli: «A un premio così delicato come lo Strega partecipo se ho la possibilità di vincere. Altrimenti non è interessante»